

<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<b>Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente</b>	<b>651130874</b>
<b>Denominazione Amministrazione/Società/Ente</b>	<b>COMUNE DI VIAGRANDE</b>
<b>Nome RPCT</b>	<b>GIUSEPPE</b>
<b>Cognome RPCT</b>	<b>SCILLA</b>
<b>Data di nascita RPCT</b>	<b>14/02/1970</b>
<b>Qualifica RPCT</b>	<b>SEGRETARIO COMUNALE</b>
<b>Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT</b>	
<b>Data inizio incarico di RPCT</b>	<b>14/01/2019</b>
<b>Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)</b>	<b>Sì</b>
<b>Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)</b>	
<b>Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)</b>	
<b>Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)</b>	
<b>Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)</b>	
<b>Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT</b>	
<b>Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)</b>	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPCT</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Il livello di attuazione del PTPC 2021/2023 può essere considerato buono nel Comune di Viagrande per l'Anno 2021. Il primo PTPC predisposto dallo Scrivente è quello del triennio 2019/2021 essendo stato nominato RPC del Comune di Viagrande in data 14/01/2019. I fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate sono consistiti, soprattutto, nelle continue e numerose riunioni, formali ed informali, indette dal RPC, aventi ad oggetto chiarimenti sul modus procedendi e l'effettuato piano di formazione anticorruzione previsto
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT</b> - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	Nonostante quanto fatto ed organizzato, per come esplicitato nel precedente punto 1.A, e nonostante che, in particolare, sia stata dal RPC, a partire dal PTPC 2016/2018, inserita una precisa mappatura dei processi relativamente alle materie sensibili alla corruzione previste dall'art. 1 comma 16 della L. n. 190/2012 secondo l'insegnamento della delibera ANAC n. 12/2015 che potesse servire anche a mò di esempio per la mappatura degli altri processi ed infine i numerosi solleciti e raccomandazioni indirizzati sia in occasione degli
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Alla luce del fatto che il PTPCT viene "visto" dai Responsabili di Area e responsabili di procedimento come fonte di ulteriori adempimenti gravanti sui già onerosi quotidiani compiti d'ufficio, il RPC è continuamente impegnato nell'attività di impulso e coordinamento per la relativa attuazione. Il RPC interviene, infatti, con la trasmissione di ripetute note con le quali ricorda gli adempimenti gravanti sui Responsabili di Area e, a cascata, su tutti i dipendenti comunali, e con le quali, altresì, informa tutti i dipendenti comunali sulle
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	Per come detto nei precedenti punti, il fattore che ostacola l'azione di impulso e coordinamento del RPC è dato principalmente dal fatto che le previsioni e prescrizioni del PTPCT, insieme, naturalmente, a quelle dell'ANAC, sono considerate dai dipendenti comunali come di eccessiva proceduralizzazione e di evidente aggravio rispetto alle quotidiane incombenze d'ufficio. I Responsabili di Area, come da loro chiesto durante le giornate di formazione anticorruzione in house, vorrebbero che un unico Ufficio si occupasse degli

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2022 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2021 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (domanda facoltativa)</b>	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	amministrativi per la quale si sono sollecitati all'adempimento i referenti Anticorruzione sia con apposite note che in sede di formazione anticorruzione in house. Utile strumento per la verifica del rispetto delle misure previste nel PTPCT è anche il momento della valutazione delle Performance da parte del Nucleo di Valutazione. Ancora, un generale monitoraggio è demandato al Nucleo di Valutazione del vigente PTPCT entro il 31.03. dell'anno successivo di
2.A.4	<b>Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento</b>		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni)</b>		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	<b>No</b>	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 ( § 3.2.)</b>	Sì, parzialmente	
2.F	<b>Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:</b>		

2.F.1	Contratti pubblici	Sì	
2.F.2	Incarichi e nomine	Sì	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sì	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sì	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Sì	
2.G	<b>Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)</b>	No	
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali</b>	Sì	
3.B.	<b>Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)</b>		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Già con i PTPC adottati negli anni precedenti era stata prevista l'adozione di un flusso informatizzato di dati. Tale flusso era legato proprio all'adozione informatizzata degli atti amministrativi. Purtroppo, però, il flusso informatico funziona esclusivamente con riferimento a determinate sezioni. Per incentivare il flusso inerente tutte le sezioni, è stato adottato un sistema di pubblicazione che coinvolge tutti i settori e la Segreteria ma è purtroppo necessario che la pubblicazione in alcune sezioni sia espressione di un impulso dei Responsabili di area organizzativa. Per incentivare tale impulso, è stata adottata, come misura preventiva prevista nel PTPC 2017, una modifica del Regolamento di valutazione della Performance che collega la detrazione di un punteggio alla valutazione complessiva per ogni inadempimento inerente l'obbligo di pubblicazione.
4.B	<b>Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite</b>	No	
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>	No	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>	No	
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)</b>	Sì	

4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati</b>	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Per come comunicato dal Nucleo di Valutazione, il monitoraggio è stato svolto a campione con cadenza semestrale oltre alla verifica prevista da ANAC con delibera n. 294/2021
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento</b>		<u>materia di Trasparenza, per come previsti dal D.L.gs. N. 33/2013, dall'art. 1 comma 32 della L. n. 190/2012 e, in particolar modo, dagli indirizzi Civit ed Anac emessi in merito, ma pure quelli previsti dalla legge regionale siciliana. Il giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di Trasparenza non può dirsi soddisfacente, in quanto ancora rimangono taluni inadempimenti in merito a quanto previsto dalle vigenti normative di legge. All'ordine del giorno delle organizzate e svolte giornate anticorruzione è sempre stato dedicato ampio spazio alla tematica della Trasparenza ed ai relativi adempimenti di legge. Tra i principali fattori che rallentano l'adempimento, vi è qui, come per il PTPC (ed anche in modo più accentuato), l'aspetto, proprio di tutti i dipendenti comunali, di sentire ed avvertire gli obblighi di pubblicazione sulla Trasparenza come insopportabile aggravio di incombenze rispetto a quelle ordinarie d'ufficio, sentimento che si acuisce notevolmente durante il periodo estivo nella considerazione del fatto che il Comune di riferimento è un Comune turistico. Sarebbe opportuno avere in dotazione organica un dipendente che si occupi dell'assolvimento degli obblighi di Trasparenza per tutte le cinque Aree dell'Ente, ma al momento, sentito il Sindaco in merito, non è possibile individuarne considerato l'organigramma dell'Ente e gli attuali carichi di lavoro. Il Responsabile per la trasparenza potrebbe, però, avvalersi di un apposito costituendo Gruppo di Lavoro, similmente a quanto già avvenuto in altri Enti locali. Si sensibilizzerà ulteriormente il Responsabile per la trasparenza per l'anno</u>
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>	Si	
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione</b>		
5.E	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)</b>		
5.E.1	Etica ed integrità	si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	si	
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	si	Possibilità offerta da Ifel Formazione in collaborazione con Anci, di partecipare a corsi di formazione di rilievo anticorruzione in via telematica, cc.dd. Webinar
5.C.5	Formazione in house	si	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		legalità, codici di comportamento, individuazione dei rischi, mappatura dei processi ecc. Oltre al loro coinvolgimento nel piano formativo come protagonisti della formazione, i Referenti hanno il compito di individuare i soggetti da formare, le eventuali carenze sul piano dell'informazione e sugli ulteriori provvedimenti che possono essere assunti per la prevenzione attiva della corruzione. Le metodologie della formazione sono state coerenti con gli argomenti approfonditi e indicati nel programma annuale di formazione, e si sono divise in teoriche per quanto concerne gli aspetti informativi e di aggiornamento in materia normativa, e pratiche per gli aspetti che hanno richiesto approcci attivi da parte dei discenti, infine è stata approfondita la casistica in materia di anticorruzione con discussione di casi. Si è trattata, in prevalenza, di formazione "in house" gestita dal RPC. In particolare, poi, anche nel corso dell'anno 2021, si sono distinte le materie anticorruzione oggetto di formazione in specifiche e generali anche se, alla fine, all'atto pratico, si è preferito far partecipare sempre tutti i Responsabili a tali attività formative a prescindere dalla materia trattata. Vengono somministrati appositi questionari di gradimento ai partecipanti. Alcune giornate vengono espletate con la presenza anche dei responsabili di procedimento, altre giornate solo coi Responsabili di Area che hanno l'obbligo di trasmettere quanto appreso ai dipendenti assegnati alla Ripartizione di pertinenza. Anche per l'anno 2021, non ci si è potuti avvalere, come invece
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		avvenuto sino al 2019, delle giornate di formazione curate da professionisti
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		n. 05 Posizioni Organizzative
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		n. 44 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, n. 02 dipendenti con contratto a tempo determinato
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2021 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio</b>	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	Per quanto riguarda la misura della rotazione dei Responsabili di Area, per l'applicazione della stessa ci sono notevoli difficoltà nel Comune di Viagrande. E ciò non solo per la esigua dotazione organica di cui può in questo periodo avvalersi il Comune, ma anche perchè tale rotazione comporterebbe effetti certamente negativi sulla efficacia dell'azione amministrativa con riguardo alle competenze specifiche maturate in ciascuna Ripartizione. Comunque, l'ultima rotazione è stata eseguita nell'anno 2019 nella considerazione del collocamento in stato di quiescenza di uno dei Responsabili di Area, sostituito con unità di personale che prima svolgeva attività di responsabile di procedimento nella medesima Area, ma per un periodo limitato di tempo, ossia sino all'effettivo subentro del nuovo Responsabile di Area avvenuta in data 01.01.2020 ad esito di procedura di mobilità esterna. e, sempre nell'anno 2019, il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale, vincitore di una selezione ai sensi dell'art. 110 T.U.E.L., è stato chiamato a prestare servizio presso altro Comune e, quindi, da circa tre anni ed ancora adesso opera come Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente altra unità di personale.
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2021, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2021 (domanda facoltativa)</b>	No	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità</b>		Le verifiche vengono effettuate, secondo quanto previsto dal P.T.P.C., su tutti i Soggetti che rendono la dichiarazione di legge. Non risultano essere state accertate violazioni.

7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2021, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013		Le verifiche vengono effettuate, secondo quanto previsto dal P.T.P.C., su tutti i Soggetti che rendono la dichiarazione di legge. Non risultano essere state accertate violazioni.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		Le verifiche vengono effettuate, secondo quanto previsto dal P.T.P.C., su tutti i Soggetti che rendono la dichiarazione di legge. Non risultano essere state accertate violazioni.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	E' in vigore un apposito Regolamento cui sono allegati pure i modelli da utilizzare per essere autorizzati in relazione alle diverse fattispecie previste.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa	Sì	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (domanda facoltativa)		Implementazione di tale misura avvenuta, a cura della Responsabile Affari Generali all'inizio dell'anno 2020, consente l'invio delle segnalazioni in modalità crittografata e spersonalizzata di illeciti dei quali il whistleblower sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento della consueta attività lavorativa, garantendogli completa sicurezza e riservatezza. Per la disciplina si osserva il Regolamento adottato con deliberazione ANAC n.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <u>domanda facoltativa</u> )	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0



12.D.1 2	Altro (specificare quali)		0
12.E	<b>indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):</b>		
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali</b>		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.</b>	No	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati</b>	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	<b>Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva</b>	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	<b>Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti</b>	No	

15.B	<b>Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage</b>		<p>Inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.</p> <p>Viene inoltre prevista una specifica misura che obbliga il dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.</p> <p>Inoltre, il RPC, non appena venga a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, dovrà segnalare tale violazione all'ANAC e all'Amministrazione presso cui il dipendente prestava servizio ed eventualmente anche all'Ente presso cui è stato assunto l'ex dipendente.</p>
------	--	--	--